
Giornata per la vita: Perugia, testimonianze e celebrazioni a sostegno della vita nascente

La comunità diocesana di Perugia-Città della Pieve non rinuncia a celebrare la 44a Giornata per la vita al tempo della pandemia, dedicata al tema "Custodire ogni vita". Lo fa promuovendo tre appuntamenti in presenza (con partecipazione ridotta nel rispetto delle norme sanitarie anti Covid-19) e online (in diretta sul canale YouTube del settimanale La Voce), in calendario il 3 e il 6 febbraio, con tre richiami altrettanto significativi: "Pregare la vita", "Prendersi cura della vita" e "Celebrare la vita". Il primo evento si svolgerà giovedì 3 febbraio, alle 21, nella chiesa parrocchiale San Felicissimo di Ponte Felcino, con l'adorazione eucaristica animata dal Rinnovamento nello Spirito Santo in collaborazione con la locale parrocchia (in presenza e online). Il secondo e il terzo sono in programma entrambi domenica 6 febbraio, uno, alle 15, all'Opera don Guanella - Centro Sereni (da seguirsi solo online, sul canale Youtube de La Voce); l'altro, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Paolo II in Ponte della Pietra, alle 17, con la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, il card. Gualtiero Bassetti (in presenza e online). Durante la celebrazione una coppia di sposi terrà la sua testimonianza di come ha accolto la vita proprio nel momento in cui la vita pareva aver detto loro il suo "no". In conclusione il cardinale impartirà la benedizione a tutte le mamme in attesa e a tutti i bambini nati nell'ultimo anno. Particolarmente atteso è l'incontro-visita all'Opera Don Guanella, domenica pomeriggio 6 febbraio, che vedrà intervenire il direttore della Caritas diocesana, don Marco Briziarelli, i direttori degli Uffici per le pastorali della Famiglia, i coniugi Roberta e Luca Convito, e della Salute, Stefano Cusco, e il presidente del Movimento per la Vita di Perugia, Assuntina Morresi, in un dialogo con il direttore dell'Opera Don Guanella, don Giovanni Amico, attraverso un 'tour virtuale' nella struttura guidato dallo stesso direttore per scoprirne, spiegano i promotori dell'incontro, "le origini, l'organizzazione e l'ampio edificio ricco di sale e laboratori".

Filippo Passantino